

Tariffe abbonamenti a l'Unità

Table with 4 columns: Abbonamento, Annuo, Sem., Trim. Includes rates for Sostentore, Con l'ed. del lunedì, Senza l'ed. del lunedì, Senza lunedì e dom., ESTERO 7 numeri.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Ogni abbonato all'Unità raccoglie fra i suoi amici, fra i suoi compagni di lavoro un nuovo abbonamento.

Ogni abbonato un produttore!

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 1

Andreotti e Fiumicino

L'inamovibile

L'on. Andreotti non si è ancora dimesso dalla carica di ministro della Difesa. Eppure non si capisce come possa restare al suo posto, ora che la responsabilità del ministero da lui diretto circa lo scandalo di Fiumicino sono acerbissime e di pubblico dominio.

SOLDATI E CIVILI INSORGONO A BEJA, COUCO E SANTO TIRSO

Rivolta contro Salazar stroncata nel sangue

I rivoltosi di Beja resistono per oltre tre ore alle forze del dittatore - Ucciso il sottosegretario alla guerra - È stato proclamato lo stato di emergenza - Effettuati numerosi arresti



LISBONA - Il sottosegretario alla guerra Jaime Filipe de Fonseca, ucciso negli scontri dagli anti-salazariani



LISBONA - Il dittatore Salazar e (dietro) il ministro della guerra Jaime Filipe de Fonseca, ucciso il 12 novembre, giorno delle elezioni-truffa

LISBONA. 1. - Lo « stato generale di allarme » è stato proclamato questo pomeriggio, in tutto il paese, dal governo del Portogallo, in seguito ad una rivolta contro il regime salazariano di Beja e Couco e Santo Tirso.

Il movimento di Beja resisteva per oltre tre ore alle forze del dittatore. È stato proclamato lo stato di emergenza. Effettuati numerosi arresti.

La rivolta è stata stroncata nel sangue. Il sottosegretario alla guerra è stato ucciso. Salazar ha dichiarato lo stato di emergenza.

Il movimento di Beja resisteva per oltre tre ore alle forze del dittatore. È stato proclamato lo stato di emergenza. Effettuati numerosi arresti.

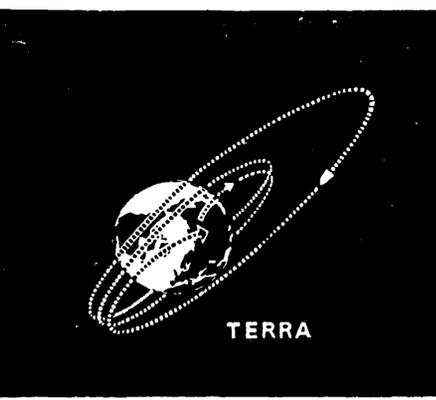
Prossima esecuzione di 4 deputati greci

ATENE. 1. - Il giornale Arghe riferisce che i deputati greci G. Moraitis, N. Geonas, V. Stavrikoglou e L. Spiropoulos, condannati a morte in base alla legge fascista n. 376 per le loro attività democratiche, sono stati trasferiti nella prigione di Itezdin, a Creta, e messi in regime di isolamento.

A Mosca si dà per imminente un nuovo lancio spaziale

Rivelazioni sulle fasi dell'«operazione Luna»

Il terzo cosmonauta effettuerebbe un volo su due orbite diverse, premessa al volo umano sul satellite - Un brindisi di Krusciov alla pace per Capodanno - Scambio di messaggi con Kennedy - A giorni il colloquio fra Gromiko e Thompson



Il grafico mostra quella che dovrebbe essere la prima fase dell'operazione Luna. Il cosmonauta a bordo d'una nave cosmica più potente delle Vostok di Gagarin e Titov, verrebbe lanciato su un'orbita circolare abbastanza simile a quelle precedenti.

Il terzo cosmonauta effettuerebbe un volo su due orbite diverse, premessa al volo umano sul satellite. Un brindisi di Krusciov alla pace per Capodanno.

Rusk alla TV sul sondaggio a Mosca

WASHINGTON. 1. - In un'intervista concessa alla televisione americana, il segretario di Stato, Dean Rusk, ha assicurato che gli Stati Uniti cercheranno di stabilire «seri contatti» con l'URSS «al fine di identificare i punti su quali sia possibile realizzare un accordo» per la Germania.

Moro accentua i limiti di un eventuale centro-sinistra

Non si tratta di alleanza politica - afferma il segretario della DC - ma di una formula che possa consentire la « non ostilità » del PSI - Non escluso il ricorso alle elezioni - Commenti a Gronchi

Con una intervista dell'on. Moro al settimanale L'Europeo si apre la cronaca politica del 1962. Niente di straordinario, naturalmente; non si può dire tuttavia che manchino nell'intervista del segretario della DC, prudentissimo come sempre, elementi interessanti circa gli sviluppi e, soprattutto, i limiti dell'operazione di centro-sinistra.

Quanto al rapporto tra formulazione di un programma e le alleanze politiche (tema della seconda domanda) Moro ha riconosciuto che si tratta di questione rilevante affermando in sostanza che occorre raggiungere un adeguato approfondimento programmatico, della delimitazione della vera fisionomia della DC, nella quale l'elettorato possa riconoscere il partito cui ha dato la propria fiducia e le altre forze politiche possano Vice

La seduta dovrebbe avvenire sotto la protezione dell'ONU

La seduta dovrebbe avvenire sotto la protezione dell'ONU

Ciombe respinge l'ordine di Kasavubu di convocare il parlamento a Kitona

LEOPOLDVILLE. 1. - Si è appreso oggi, che Ciombe ha respinto l'ordine del presidente del Congo Kasavubu, di convocare il parlamento a Kitona, il 3 gennaio a Kitona, sotto la protezione delle forze dell'ONU.

La seduta dovrebbe avvenire sotto la protezione dell'ONU

Ciombe respinge l'ordine di Kasavubu di convocare il parlamento a Kitona

LEOPOLDVILLE. 1. - Si è appreso oggi, che Ciombe ha respinto l'ordine del presidente del Congo Kasavubu, di convocare il parlamento a Kitona, il 3 gennaio a Kitona, sotto la protezione delle forze dell'ONU.

La seduta dovrebbe avvenire sotto la protezione dell'ONU

Ciombe respinge l'ordine di Kasavubu di convocare il parlamento a Kitona

LEOPOLDVILLE. 1. - Si è appreso oggi, che Ciombe ha respinto l'ordine del presidente del Congo Kasavubu, di convocare il parlamento a Kitona, il 3 gennaio a Kitona, sotto la protezione delle forze dell'ONU.

l'Unità della festazione unitaria a Matera

S'allarga anche alla Lucania la protesta contro la Edison

Camera del Lavoro, PCI, PSI, PSDI e DC. chiedono la nazionalizzazione delle Calabro-Lucane. Presa di posizione della Provincia di Reggio

CATANZARO, 1. — In Calabria e in Lucania continua l'azione delle masse popolari, dei partiti, delle associazioni di massa e dei Comuni per ottenere la revoca della concessione alla Edison delle ferrovie Calabro-Lucane.

A Matera si è svolta una grande manifestazione indetta dalla Camera del lavoro alla quale hanno partecipato ufficialmente tutti i sindacati e i partiti comunista, socialista e socialdemocratico. Un centinaio di carabinieri in completo assetto di guerra ha occupato per tutta la durata della manifestazione la stazione ferroviaria delle Calabro-Lucane sbarrandone gli accessi.

Ordini del giorno per nazionalizzare le ferrovie della Edison sono stati votati dalla Camera del lavoro di Matera, Pisticci, Stigliano, Miglionico, Bernalda, Ferrandina.

vecchi trenini con i pullman nel tratto dove è avvenuta la sciagura.

L'ultima notizia da Catanzaro è la seguente: la sollecitazione a favore delle famiglie dei caduti ha raggiunto i cento milioni. Comunque il gesto dei bimbi di Chieri, piccolo paese della Sardegna, che hanno voluto dare anch'essi il loro contributo a questa gara di solidarietà.

Comemorati a Milano tre partigiani fucilati

MILANO, 1. — Al poligono di tiro della Cagnola è stato commemorato ieri il sacrificio di tre partigiani fucilati dai nazifascisti il 31 dicembre 1944. I tre partigiani, i primi caduti per la libertà a Milano, sono: Gaetano Andreoli, Arturo Carlini e Cesare Folli.

Anche la DC, a chiusura del suo congresso provinciale, ha preso posizione contro il monopolio elettrico. In un o.d.g. si protesta vivacemente «contro l'improvvidenza e l'imprudenza dei dirigenti della società delle ferrovie Calabro-Lucane, che sono le vere cause del disastro di Catanzaro», e si chiede «che venga predisposto un piano che miri a liberare finalmente la Calabria e la Basilicata da siffatte ferrovie insicure ed anacronistiche, la cui presenza ha finora avvitato e mortificato queste due regioni, mortificandone ed avvilendo lo slancio e le aspirazioni di progresso».

In provincia di Reggio Calabria numerosi Comuni hanno accolto l'appello lanciato dal sindaco di Decollatura per la nazionalizzazione delle Calabro-Lucane. La giunta dell'amministrazione provinciale, a sua volta, ha chiesto «al governo di revocare al più presto alla società concessionaria l'esercizio delle ferrovie secondarie» sollecitando ad assumersene la gestione per ammodernarle e potenziarle. Ciò, è detto nel comunicato della giunta, rappresenta «l'unico provvedimento capace di prevenire altre inmani prevedibili sciagure».

La federazione reggina del PCI ha chiesto: 1) la concessione di una pensione alle famiglie dei caduti e a quei feriti che resteranno invalidi; 2) la nazionalizzazione delle ferrovie; 3) una rapida e severa inchiesta che colpisca il monopolio Edison; 4) un organismo unico di sviluppo economico, unico strumento in grado di modificare le vecchie strutture della regione.

A Catanzaro, infine, si sta preparando il convegno unitario indetto dalle amministrazioni comunali per il 2 gennaio. Come è noto, a questo convegno parteciperà anche il ministro dei Trasporti Spataro. Il ministro al settore sindacati del Catanzarese con i quali si è incontrato a Roma nei giorni scorsi ha promesso anche di sostituire, almeno temporaneamente,

Oggi Novella parla alla T.V.

Il programma nazionale della televisione mette in onda stasera alle 19.50 una relazione speciale della rubrica «Tempo libero». Dopo un saluto del ministro del Lavoro on. Sullò, parleranno il compagno socialista Agostino Novella segretario generale della CGIL, e i segretari delle altre confederazioni sindacali.

La circolazione monetaria

I biglietti da 10 mila i più diffusi in Italia

Rappresentano il 79,5% della circolazione cartacea. La moneta metallica rappresenta solo il 3,4%.

La circolazione monetaria in Italia, che alla fine di settembre fra biglietti e monete ammontava a 2.500 miliardi e 579 milioni di lire, è rappresentata per la maggior parte da biglietti di banca, soprattutto da 10 mila lire, e solo per il 3,4% da monete metalliche. Il numero dei biglietti di banca, alla stessa data, in totale era di 49.509 miliardi e 750 milioni, per un valore di 2.415 miliardi e 525 milioni. Di tale somma, la maggior parte sono biglietti da 10 mila lire, i quali appunto costituiscono il 79,5% di tutta la circolazione cartacea. Il resto, per l'11,5% è rappresentato da biglietti da 5.000 lire, per il 3,2% da biglietti da mille e per lo 0,9% da biglietti da 500.

Nell'anno che è appena trascorso, la composizione della

Una lettera all'Unità

Un ponte crollato da 11 anni rende di più al monopolio

Abbiamo ricevuto da un lettore calabrese residente a Milano una significativa lettera sulle Calabro-Lucane. La pubblichiamo perché offre nuovi elementi di giudizio sulle metodi usati dalla Edison nello sfruttare la situazione nel Mezzogiorno.

Signor direttore, sono calabrese e può immaginare quanto mi abbia rattristato la terribile sciagura avvenuta sulle Calabro-Lucane. Il mio dolore è ancor più grande perché ciò che ha originato il dramma non è del tutto casuale.

Ho notato che l'Unità è il giornale che più oggettivamente e giustamente ha giudicato le cause e la responsabilità ed ho pensato che potrà, essere utile informarla di quanto so su quello che in Calabria avviene per opera della società calabro-lucana e che è quanto di più invidiato si possa immaginare.

Le Calabro-Lucane a un pessimo soltanto il treno dove è avvenuta la sciagura, ma è proprietaria anche di altre ferrovie a scartamento ridotto. Una di queste è la Vibo Valentia-Mileto. Le opere di manutenzione del 1951 avvenute alla base di un vecchio ponte in muratura tra Vibo Valentia Marina e Pizzo. Di ciò si erano accorti i sorveglianti della linea, che avvertirono i dirigenti, ma nessuno se ne dette pensiero e nessuna opera di manutenzione fu fatta. Il passaggio di una piccola motrice a 31 posti, il ponte crollò.

Dopo la sciagura di Vibo Valentia si trattava di ricostruire il ponte e ripristinare il traffico. I tecnici incaricati preventivavano una spesa di tre o quattro per la ricostruzione del ponte e la sistemazione definitiva. Da allora son passati circa 11 anni, ma il ponte non è mai stato ricostruito e nulla lascia pensare che lo sarà.

Come mai? Sono appunto entrate in gioco le due facce della società, La Calabro-Lucane e Edison. La società concede a Edison, a titolo di servizio per i soli viaggiatori con autobus, in sostituzione delle motrici a vapore, con le quali, da allora, effettua solo un servizio ridottissimo fino a Pizzo. Il servizio merci, che veniva effettuato con carri adibiti a trenini a vapore, non fu più ripristinato. E così il gioco è fatto: come a Meda, la società guadagna più di prima perché con gli autobus profita tariffe più elevate, e Edison, con gli abbonati come a Calabro-Lucane, dato il servizio quasi a zero della ferrovia, figura in passivo e riceve dallo Stato una sovvenzione, di cui non conosce l'esatto ammontare, ma che è certamente di molti milioni. Da notare infine che nel servizio autobus, viene impiegato come personale non viaggiante quello delle stazioni ferroviarie, che è pagato con la sovvenzione di Edison, e il personale addetto con vecchi contratti targati Milano (MI), come si può facilmente constatare.

Non sono in grado di dare informazioni precise sull'ammontare della spesa perché sono di molti anni che non ho visto la bilancia e non ho avuto modo di seguirlo. Fatto sta che gli utenti della zona, dopo essere stati sempre sfruttati al massimo ed aver avuto un pessimo servizio, dopo la tragica fine del servizio, si sono visti sfruttati di prima viaggiando in condizioni peggiori, non hanno il servizio merci. La velocità media sulla linea era, alla fine del '51, di soli 25 km orari. Della questione si interessano i comunisti e socialisti, alcuni parlamentari della Calabria che, credo, abbiano anche fatto un'interpellanza alla Camera, ma nulla è valso contro la potente società.

Qualche anno fa la società tentò di non trasportare nemmeno la posta ed a questo i comunisti, gli uffici pubblici ed alcuni parlamentari (cerco socialisti) riuscirono a sventarlo. Tutto questo forse in omaggio al progresso, alla giustizia, all'aiuto alle aree depresse di cui tanto si parla.

Ho letto ne avete quanto so, affinché «l'Unità» o meglio ancora il Partito comunista voglia, con la sua abituale passione e capacità, svolgere in sede adatta un'azione più ampia che rappresenti un dovere e non un atto di forza.

Con stima
(Lettera firmata)



La stazione di Corigliano sulla Calabro-Lucane tutt'ora presidiata dalle forze di polizia

Scaduta l'ultima proroga

Le opere di Verdi di pubblico dominio

Da ieri i diritti d'autore non spettano più alla Casa Ricordi - Iniziative parlamentari

MILANO, 1. — I diritti d'autore sulle opere di Giuseppe Verdi da oggi non spettano più alla casa Ricordi. Le opere stesse divengono perciò di pubblico dominio.

La durata della utilizzazione economica dei diritti d'autore per le opere di Verdi era stata fissata in 50 anni dopo la morte del cigno di Busseto. La casa Ricordi godeva di questi diritti ricevuti in eredità dal maestro, una percentuale dei diritti, dovuti, però, andare alla Casa di riposo per musicisti di Milano. La scadenza fissata nell'anno 1951, fu prorogata al 31 dicembre dell'anno passato, con due decreti ministeriali. Nessuno dei decreti è ora intervenuto a prorogare la durata.

La prima conseguenza di ciò, è che si pone oggi il problema della sopravvivenza della casa di riposo che viene privata di un aiuto indispensabile, dato che il contributo statale (20 milioni annui) non è certamente sufficiente a mantenere decorosamente l'istituzione.

Il Parlamento è stato interessato al problema attraverso interpellanze, interrogazioni e disegni di legge. Le posizioni espresse non le più diverse: da un lato, c'è chi sostiene la opportunità di concedere una ulteriore proroga; dall'altro lato, c'è chi afferma che la proroga sarebbe un errore, in quanto, diventando di pubblico dominio, l'opera dei grandi non essere più largamente diffusa e conosciuta.

In alcuni disegni di legge è stata proposta la devoluzione di un contributo pari a una aliquota dei gettiti di diritto demaniale, dovuto per la rappresentazione delle opere di Verdi, da corrispondere annualmente alla casa di riposo. L'AIPE, però, contrasta anche questa ipotesi, l'associazione degli editori, difatti, sostiene che il problema dell'assistenza ai vecchi artisti e musicisti, potrebbe essere garantito con provvedimenti sociali autonomi e che non abbiano come conseguenza di interferire nella diffusione delle opere.

La «Ricordi» che cosa pensa dell'intero affare? Il presidente della casa, Guido Valcareghni ha precisato che la società ha sempre devoluto il 50 per cento dei proventi della rappresentazione di Verdi e ha un 2 per cento com'era stato detto da più parti — alla casa di riposo. Valcareghni sostiene inoltre che la «Ricordi» ha sempre messo a disposizione degli studiosi i manoscritti verdiani e che, per proprio conto, ha provveduto alla pubblicazione integrale di due manoscritti: «Falstaff» e «Messa di requiem». La società non si è mai opposta alla conoscenza dei manoscritti originali di Giuseppe Verdi.

Successi nel tesseramento a Verona e a Roccella Valdemone

Il 100 per cento nel tesseramento è stato raggiunto da alcune cellule delle importanti fabbriche della provincia di Verona, come all'Officina Locomotive, dove vi sono anche 5 nuovi reclutati.

Questo è il frutto della 2. conferenza provinciale degli operai comunisti svoltasi in dicembre, alla quale hanno partecipato 90 delegati e invitati (fra i quali 7 donne e 10 non iscritti al partito) in rappresentanza di 30 fabbriche tra le più importanti della provincia, quali la Montadori, la Galtarossa, la Riello, la Cartiera Fedrigoni e altre.

In preparazione della conferenza erano state tenute 30 riunioni di cellule, delle quali 7 gruppi della FGCI, con la partecipazione di centinaia di compagni e di numerosi non iscritti.

In un telegramma al compagno Togliatti, il compagno Russo ha reso noto che la sezione di Roccella Valdemone (Messina) ha raggiunto il 100 per cento nel tesseramento e ha rappresentato il 30 per cento nel 1962 e reclutando 30 nuovi compagni.

Capodanno insolito per un gruppo di turisti a 2200 metri

Quaranta veneziani bloccati sulla Paganella da un guasto alla funivia e da una tempesta

TRENTO, 1. — Una comitiva di 40 veneziani, ha trascorso un insolito capodanno: per alcuni contrattamenti, essa è stata costretta a rimanere da questa mattina sulla vetta della Paganella, a 2200 metri di altitudine, relegata nel rifugio «Cesare Battisti».

Le quaranta persone sono state bloccate sulla Paganella in seguito ad un guasto della linea elettrica che alimenta il gruppo motore della stazione a monte. Alcuni della comitiva si sono già premurati di far avvertire le proprie famiglie della loro incombente situazione.

Il guasto alla linea dell'alta tensione è stato individuato ed eliminato, per cui da stasera, probabilmente, saranno costretti a ritardare il ritorno a casa.

La discesa del carrello funiviario verrà eseguita non appena la tempesta di vento si sarà placata, si prevede che il tempo si chiarirà, con un miglioramento delle condizioni atmosferiche, per cui la comitiva dovrà rimanere sulla vetta anche stanotte.

Conflitto a fuoco nel Sassarese tra CC e ignoti

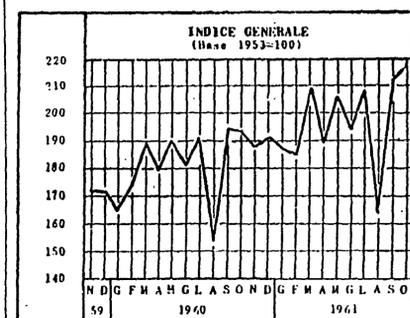
SASSARI, 1. — Il colonnello Lamberti, vice-comandante della legione dei carabinieri di Cagliari, è ferito a Nuoro, per un conflitto dell'entroterra sassarese per il trarre le armi dallo scontro a fuoco di una lotta malvivente e carabiniere.

Colpi d'arma da fuoco sono stati scatiati contro una donna che cercava di fuggire.

La comitiva stava tornando a casa, dopo aver trascorso la notte di S. Silvestro in un vicino paese. Sul luogo dell'incidente si è recato il procuratore della Repubblica per gli accertamenti di legge.

Le statistiche dell'ISTAT

Industria: aumento dell'8,8%



Secondo i dati resi noti dall'ISTAT l'indice generale della produzione industriale calcolato con base 1953 = 100 è risultato nel mese di ottobre 1961 pari a 216,6, segnando un aumento del 2,2% rispetto al mese precedente e del 12,1% rispetto al mese di ottobre dell'anno 1960. Nei primi dieci mesi dell'anno 1961 l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 196,9 segnando un aumento dell'8,8% rispetto a quello dei primi dieci mesi del 1960, che risultò uguale a 180,9. Nello stesso mese di ottobre 1961 l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 213,6 contro 210,2 nel mese precedente e 183,6 nel corrispondente mese dell'anno 1960; l'indice delle industrie manifatturiere è risultato pari a 213,6 contro 213,2 nel mese precedente e 195,6 nell'ottobre 1960; l'indice delle industrie elettriche e del gas è risultato pari a 179,3 contro 172,2 nel mese precedente e 168,1 nel corrispondente mese dell'anno 1960.

Quattro morti presso Ferrara

Si sfracellano in auto tornando dal veglione

La vettura era guidata da un ragazzo diciannovenne



FERRARA, 1. — Un tragico incidente stradale, in cui hanno perduto la vita quattro persone, ha funestato il capodanno a Ferrara.

Una «1400» è uscita di strada, alle ore 6.20 di stamane, sulla provinciale Trezzano-Ferrara, all'altezza del 50 km. Tutti gli occupanti sono deceduti.

La macchina era condotta dal 19enne Danilo Frighi, residente a Migliaro. Con lui viaggiavano la sorella Ombretta, di 11 anni, la fidanzata Germana Marini, di 17 anni, e la madre di questa ultima, Lina Migliari. La Marini e la madre erano dimostrate a Ferrara, in via Pomposa, non molto lontano dal luogo dove è accaduta la sciagura.

La vettura, che procedeva verso Ferrara a velocità molto elevata, ha sbalzato per cause ancora imprecisate, sfrecciando completamente contro un platano. Il Frighi e morto sul colpo; le altre tre persone sono decedute poco dopo al loro ricovero all'ospedale.

La comitiva stava tornando a casa, dopo aver trascorso la notte di S. Silvestro in un vicino paese. Sul luogo dell'incidente si è recato il procuratore della Repubblica per gli accertamenti di legge.



Nelle foto - In alto La «1400» uscita fuori strada. In basso Le quattro vittime della sciagura

Treni straordinari per lavoratori che rientrano in Svizzera

Salta nella notte un traliccio in Aito A.

BOLZANO, 1. — Un traliccio di una linea elettrica ad alta tensione della «Montecatini» è stato fatto saltare nel corso della notte da terroristi. Il traliccio sito a Piedonico sopra l'abitato di Appiano, nei pressi di Bolzano, trasportava energia a 220 mila volt dalla Val Venosta verso Ala.

L'attentato dinamitardo è stato effettuato con tre cariche di dinamite collegate ad un dispositivo ad orologio.

Sul luogo dell'attentato si sono recati gli esperti dei carabinieri e della polizia, ma dopo la deflagrazione era caduta abbondante pioggia e dei dinamitardi non è stato possibile scoprire alcuna traccia.

Il primo allarme agli organi di polizia era stato dato verso l'una dai tecnici del locale stabilimento Montecatini, che avevano notato nella loro apparecchiatura di controllo un abbassamento dell'energia elettrica in transito.

Gli 8 e 9 gennaio 1962 (Napoli C. p. 17.07 dell'1 e 7 gennaio); itinerario 5 - Napoli-Zurigo (via Chiasso). Prato p. 6.32. Bologna C. p. 2.12. Modena p. 2.38. Reggio E. p. 2.58. Parma p. 3.21. Fidenza p. 3.40. Piacenza p. 4.12 (Milano Lambrate arrivo 5.12).

Giorno 2 gennaio (Roma T. p. 20.33 dell'1 gennaio); itinerario 6: Roma-Ginevra-Berna (via Domodossola). Prato p. 1.17. Bologna e 2.29. Modena p. 2.56. Reggio E. p. 3.10. Parma p. 3.30. Fidenza p. 4.02. Piacenza p. 4.28 (Milano Lambrate arrivo 5.30).

Giorno 2 gennaio (Napoli C. p. 22.05 dell'1 gennaio); itinerario 7: Napoli-Basilea (via Chiasso). Prato p. 5.25. Bologna C. p. 6.35. Modena p. 7.03. Reggio E. p. 7.21. Parma p. 7.42. Fidenza partenza 7.59. Piacenza p. 8.29 (Milano Lambrate arrivo 9.43).

Gli 8 e 9 gennaio (Lecco p. 17.40 dell'1 e 2 gennaio); itinerario 2: Lecco-Zurigo (via Chiasso). Rimini p. 0.45. Cesena p. 7.02. Forlì p. 7.13. Faenza p. 7.22. Castelbolognese p. 7.26. Bologna p. 8.06. Modena p. 8.30. Reggio E. p. 8.50. Parma p. 9.11. Fidenza p. 9.30. Piacenza p. 10.08 (Milano L. a. 11.04).

Giorno 2 gennaio (Lecco p. 18.30 dell'1 gennaio); itinerario 3: Lecco-Ginevra-Berna (via Domodossola). Rimini p. 7.15. Cesena p. 7.37. Forlì p. 7.54. Faenza p. 8.07. Castelbolognese p. 8.14. Bologna C. p. 9.00. Modena p. 9.24. Reggio E. p. 9.42. Parma p. 10.03. Fidenza p. 10.19. Piacenza 10.47 (Milano L. a. 11.38).

Giorno 2 gennaio (Napoli C. p. 0.15 del 2 gennaio); itinerario 9: Napoli-Zurigo-Basilea (via Chiasso). Prato p. 7.28. Bologna C. p. 8.32. Modena p. 8.57. Reggio E. p. 9.13. Parma p. 9.32. Fidenza p. 9.49. Piacenza p. 10.35 (Milano L. a. 11.28).

Giorno 2 gennaio (Lecco p. 22.32 dell'1 gennaio); itinerario 4: Lecco-Basilea (via Chiasso). Rimini p. 11.07. Cesena p. 11.48. Castelbolognese p. 11.52. Bologna C. p. 12.31. Modena p. 12.53. Reggio E. p. 13.07. Parma p. 13.25. Fidenza p. 13.40. Piacenza p. 14.15 (Milano L. a. 15.05).

Giorno 2 gennaio (Roma T. p. 15.40 del 2 gennaio); itinerario 12: Roma-Zurigo-Schiavone (via Chiasso). Prato p. 20.00. Bologna C. p. 21.10. Modena p. 21.32. Reggio E. p. 21.51. Parma p. 22.12. Fidenza p. 22.34. Piacenza p. 23.18 (Milano Lambrate arrivo 0.14 del 3 gen.).

Fioritura di gelosini fra la neve nel Trentino

TRENTO, 1. — Sulla sponda settentrionale del Lago di Caldomezzano, dove la montagna circonda la valle come da paravento ai venti del Nord, sono fioriti in questi giorni i gelosini selvatici.

E' questa la prima volta, assieme agli abissi del luogo, che i gelosini fioriscono nel cuore dell'inverno e in mezzo alla neve la fioritura normale avviene di solito nel mese di aprile.

Scoperto a Siena un pregevole affresco del Settecento

SIENA, 1. — Un pregevole affresco del Settecento è venuto alla luce nel palazzo della Prefettura durante i lavori di restauro. Si tratta di un affresco che sarebbe stato coperto dall'intonaco nel secolo scorso. L'affresco sarà restaurato nei prossimi giorni e studiato da esperti della Sovrintendenza ai monumenti con a capo lo stesso sovrintendente, prof. Enzo Carli, che ha già compiuto un primo sopralluogo.

Per il momento non è conosciuto ne l'autore, né la epoca a cui fa risalire l'opera.

Scarcerato a Empoli il compagno Susini

EMPOLI, 1. — Il compagno Danilo Susini, presidente della Cooperativa del popolo è stato scarcerato per aver organizzato un attentato venerdì scorso in seguito a mandato di cattura emesso dalla stessa pretore di Empoli.

L'arresto era stato determinato da una denuncia sporta dalla Intendenza di Finanza di Firenze nella quale si denunciava il fatto che la cooperativa del popolo, pur non avendo licenza, avrebbe praticato la vendita di elettrodomestici anche ai non soci.

L'ordine di arresto del compagno Susini si richiama ad un decreto luogotenenziale del 24, trasformato in legge ordinaria, con il quale si è autorizzato di combattere la borsa nera. In seguito questa legge non era mai stata applicata.

Salta un tubo della «Romana»: il gas dilaga

Insieme ai profitti aumentano i pericoli

Battaglia operaia per la municipalizzazione del servizio

PER POCO il gas non ha seminato ancora una volta la morte. Un operaio che dormiva nel suo letto dopo aver festeggiato la fine dell'anno e un bambino stavano per soccombere al veleno invisibile che aveva già invaso una strada. Una conduttura si è rotta. Il guasto più comune e normale, che per qualsiasi altro servizio si poteva risolvere con una telefonata all'ufficio reclami, in questo caso ha fatto correre il rischio della tragedia.

Il '62 è nato, per la cronaca nera, all'insegna di un fatto tipico: con una «fuga», e con un uomo che sta lottando tra la vita e la morte sotto la tenda ad ossigeno. Negli ultimi dieci anni la «morte bianca» ha ucciso mille volte, a Roma: cento persone l'anno. L'aumento dei casi mortali è stato costante. Ogni anno è stata superata la cifra dell'anno precedente con impressionante regolarità: dai 48 morti del '51, agli 86 del '55, agli oltre cento del '60.

Dove ci fermeremo? Il pericolo aumenta di pari passo con le utenze; le statistiche, anzi, ci dicono che i casi mortali crescono, in proporzione, ancora di più. Il fatto che giunge fino ai nostri fornelli domestici è un miscuglio che contiene gas diversi; e fra questi si trova l'ossido di carbonio, un veleno terribile e insidioso. Non è da ora che si parla di «svelenamento» del gas di città: molte metropoli europee sono riuscite, negli ultimi decenni, a ridurre sensibilmente il tasso di ossido di carbonio e ad assicurarsi ampi margini di sicurezza. Sette anni fa una commissione d'inchiesta nominata dal Comune affermò che «la moderna tecnica di produzione del gas si è sviluppata in netto contrasto con le esigenze dell'igiene, secondo le quali si dovrebbe avere un gas che avesse un basso contenuto di ossido di carbonio». Conclusione importante: ma la Romana-gas, filiazione del monopolio Italgas, in cui si in-

trecciano interessi vaticani e di alcune grosse famiglie della finanza italiana, dai Crespi, ai Cini, ai Volpi di Misurata, non ne ha fatto di niente: il gas dei romani è rimasto tale e quale era prima. Continuano a morire, si, cento persone all'anno, ma i profitti non sono stati toccati, neppure in quella piccola misura che richiederebbero i nuovi metodi per produrre gas «svelenato».

Alla Romana-gas, in questi giorni, è in corso una lotta dei lavoratori che si muove su questo terreno. Che cosa chiedono i gasisti? Fermiamo l'attenzione su un punto: la rivendicazione della contrattazione sindacale dell'organico e delle qualifiche. In dieci anni, dal '51 al '61, le utenze sono aumentate da 230 mila a 475 mila, ma i dipendenti sono saliti soltanto da 1400 a 2100: la conseguenza è stata, da un lato, un aumento sensibile dello sforzo richiesto ai lavoratori dell'azienda e, dall'altro, il rigonfiarsi dei profitti. Non è per caso che i dipendenti hanno posto da tempo l'esigenza della municipalizzazione, come garanzia per un servizio moderno e sicuro.

La «Romana», che realizza profitti dell'ordine di centinaia di milioni al mese, non ha un «servizio fughe» efficiente e tempestivo. Se qualche utente telefona per un guasto pericoloso — un guasto come quello di via Homs — l'azienda può anche non avere sottoposta una squadra da far intervenire subito. In genere, si mobilitano le squadre già al lavoro in qualche altro punto della città: quando gli operai telefonano di avere terminato il lavoro per cui erano usciti la mattina, si dà loro il nuovo incarico: «Passate anche da via Tal dei Tall...». Nel frattempo — ed è avvenuto già tante volte — l'ossido di carbonio può compiere la sua opera.

L'agitazione si è inasprita. I sindacati chiedono una trattativa seria, ma il capo del personale della «Romana» da una decina di giorni è introvabile. Mancava solo questo estremo gesto di sprezzo verso le organizzazioni dei lavoratori e gli interessi degli utenti, per completare il quadro: la Romana-gas non ha tempo per discutere con i sindacati. In compenso ne ha per mandare telegrammi provocatori ai giornali: guardate — dice — fino ad ora abbiamo fatto dei sacrifici e abbiamo assicurato il flusso del gas, malgrado la agitazione sindacale; da ora in avanti, forse il fluido verrà a mancare. No, la verità è un'altra. Sono stati gli stessi operai a compiere sacrifici supplementari, in questi giorni, per assicurare il gas. Ed ora del «mancamento» della vettura parla, ancora una volta, la responsabilità della società monopolistica. Se i fornelli nei prossimi giorni resteranno spenti, gli utenti sapranno chi dare la colpa.

Gli abitanti di via Homs hanno corso un grave pericolo: un uomo in gravi condizioni, intossicato un bimbo di tre anni

Una improvvisa fuga di gas dalla tubatura che attraversa via Homs ha invaso l'intera notte l'intera zona, provocando l'intossicazione d'un uomo e mettendo in pericolo la vita di un bimbo di tre anni. Un caso fortunato ha voluto che i «botti» di Capodanno abbiano destato i parenti delle due vittime, appena in tempo per impedire il peggio.

L'idraulico Mario Falsetti, nato 39 anni fa a Arezzo, è l'uomo che trova in gravissime condizioni in una corsa del Policlinico; Franco Morrelli è invece il piccolo che si è salvato perché soccorso dai genitori quando le esalazioni velenose avevano appena fatto sentire i loro effetti.

La disgrazia non è accaduta casualmente. La fuga è venuta dai tubi di catterina, stati installati non più di quindici anni fa, si sono spaccati già tre volte nel corso degli ultimi anni. Di questo fatto sono testimo i vicini di casa della zona che hanno visto mettere a soqquadro via Homs, via Cirene e piazza Misurata dagli operai della «Romana-gas» alla ricerca della «fuga».

L'acre odore del gas si era andato diffondendo già da qualche giorno ma non in modo tale da catturare l'attenzione abituata ad essere periodicamente molestata dallo stesso fenomeno; bisogna inoltre considerare che negli ultimi mesi di vita di via Homs, si è sprigionato il gas abitato soltanto i fratelli Mario e Luigi Falsetti al piano terra d'una palazzina e la famiglia Morrelli in alcune stanze della sede d'un circolo culturale del Pci.

Il Falsetti è rinchiuso verso l'una dopo aver trascorso gli ultimi mesi di vita in un vecchio con il fidanzato Rita Palmi nell'abitazione d'una comune amica; pur avvertendo un forte odore di gas non si è preoccupato, pensando che il fluido non sarebbe entrato nella sua abitazione in forte quantità ed è andato in un sonno pesante. Due ore più tardi, in un'ora di vita e se non fosse tornato suo fratello Luigi la sciagura sarebbe stata forse irreparabile. Luigi vedendo il fratello rantolava nella stanza imprigionata dal gas ha capito quello che era accaduto ed ha cercato di praticare la respirazione artificiale; accorgendosi che il condito non accennava a riprendersi, ha telefonato ai vigili del fuoco ed alla Croce Rossa.

Pochi minuti più tardi una ambulanza ha trasportato a gran velocità il Falsetti al Policlinico; il viaggio è stato molto drammatico perché le strade erano coperte di «ceneri» capaci di far scivolare le gomme del veicolo e di far quindi perdere tempo prezioso. Riconfermato all'ospedale, Mario Falsetti è stato immediatamente posto sotto cura ad ossigeno. Le sue condizioni sono in seguito migliorate ma il pericolo non è ancora scomparso.

Mentre tutto ciò accadeva, in uno stabile antistante a quello abitato dai Falsetti, il gas ha minacciato d'intossicare l'intera famiglia Morrelli. E' stato il figlio Franco a riportare i danni maggiori: se la madre non fosse stata svegliata da un botti - esplosivo tardivamente, a questo ora egli si troverebbe forse nelle stesse condizioni del Falsetti.

Alle tre infatti la signora Morrelli e il figlio si erano addormentati e poi lo ha visto rigettare impunita la testa anche il marito e poi ha aperto le finestre facendo entrare l'aria fresca. Franco prima di riprendersi è caduto a terra privo di sensi.

I tecnici della «Romana» sono arrivati sul posto soltanto qualche ora dopo e sono trascorse altre ore prima che il gas fosse evacuato dal punto in cui la tubatura si era spaccata. I lavori sono durati fino alle 19, ma anche le riparazioni effettuate sono da considerarsi provvisorie.



Il piccolo Franco Morrelli è stato fortunatamente salvato dalla madre che era stata svegliata dai «botti»

Era in gita a Fiumicino Una giovane di 18 anni «inghiottita» dalla città

E' stata vista chiedere un passaggio ad un automobilista - Vane le ricerche

Una giovane è misteriosamente scomparsa da casa. Si chiama Gabriella Franceschina e ha 18 anni. L'ultima volta l'hanno veduta a Fiumicino dove si era recata con i genitori a far visita ai genitori. La ragazza, quando il padre e la madre le proposero di recarsi a salutare alcuni amici, accettò un lieve malessere e li supplicò perché la lasciassero sola: li avrebbe attesi sull'auto della famiglia. Al ritorno, però, il padre non la trovò più. Essi intuirono subito le ricerche e riuscì a sapere da un motociclista che sua figlia si era diretta verso la città con un'auto guidata da un uomo sconosciuto che aveva oltre 100 km/h.

La polizia non è andata oltre. Gabriella Franceschina, che risiede ad Aosta con i genitori, era a Roma ospite di una famiglia amica da circa due mesi, per frequentare un corso di teleseveristica. Il padre era venuto a trovarla approfittando delle festività ora ha dovuto chiedere un permesso per prolungare il suo soggiorno nella capitale e continuare così le ricerche della sua unica figlia. Sembra che la ragazza si sia allontanata anche altre volte da casa senza dare spiegazioni. Soffre di amnesia e spesso dimentica il suo nome ed il suo indirizzo.

La ragazza che dimostra i suoi dieotto anni era vestita con una gonna blu scuro ed una maglia verde abbottonata sul petto; indossava un impermeabile bianco. Il signor Luigi Franceschina, dopo la denuncia presentata al commissariato Prati prega quanti avessero notizie di sua figlia, ed in particolare di un automobilista che l'ha accompagnata a Roma, di telefonargli al 312.569.

Piccola cronaca

IL GIORNO
Orario martedì 2 gennaio 1962 (2-365). Il sole sorge alle ore 8:05 e tramonta alle ore 16:50.

BOLLETTINI
— Meteorologico: Temperature di ieri: minima 10, massima 18.

DISTRIBUZIONE DI BEFANE
— sabato 2 gennaio alle ore 18:30 presso il Cinema e Belle Arti, sito nel Viale Belle Arti verranno distribuiti a cura del CRA, Anichini e delle Arti i bolli del dono Befana ai figli dei dipendenti delle Soprintendenze dei Musei e delle Gallerie di Roma.

Un altro bimbo ustionato

Benedetto Randazzo, di due anni, di Castellammare di Stabia (Napoli) è stato ricoverato all'ospedale di Capodanno

Benedetto Randazzo, di due anni, di Castellammare di Stabia (Napoli) è stato ricoverato all'ospedale di Capodanno dopo aver subito ustioni di primo e secondo grado. Il piccolo, che fortunatamente so la caverà con otto giorni, si era appoggiato inavvertitamente al fornello del gas, rovesciandosi addosso una pentola piena d'acqua calda.

Grave lutto di Nando Ceccarini

Ieri è morto Aldo Ceccarini, nome del nostro compagno di lavoro Nando Ceccarini. Alla famiglia dello scomparso e al compagno Nando le fraterne condoglianze dell'Unità.

E' morto il compagno Giacchino G. Inferri, i funerali si svolgeranno sabato alle 11, partendo dalla camera mortuaria di via V. Veneto, 13. Il Marotti è morente all'ospedale di S. Spirito, mentre la moglie è stata giudicata guaribile in 25 giorni.

L'automobile che li ha travolti, sopraelevata a grande velocità, aveva a bordo quattro persone. Subito dopo l'urto, la macchina ha sbandato, riprendendo la corsa senza curarsi dei due feriti. Costoro sono stati trasportati all'ospedale da automobilisti.

Un maresciallo in pensione Si getta da Ponte Sisto è salvato da un passante

Ignoti i motivi del disperato tentativo - Un giovane ha tratto a riva il mancato suicida, ricoverato adesso al Santo Spirito

Il maresciallo dei carabinieri in pensione Angelo Ciancaglini di 65 anni, ha tentato di uccidersi gettandosi nelle acque del Tevere dal ponte Sisto. E' stato tratto a riva un giovane che aveva assistito alla drammatica scena.

L'episodio è avvenuto ieri nel primo pomeriggio. Il Ciancaglini è giunto sul ponte, si è appoggiato al parapetto ed ha fissato l'acqua che scorreva sotto di lui. In quel momento transitavano pochissimi persone, rare le automobili. Ad un certo punto si è tolto il cappotto e ha deposto per terra accuratamente piegato: su di esso vi ha messo il cappello. In un attimo, con un gesto agile, ha scavalcato il parapetto. Ammollo: appropinquato con le mani mentre il corpo penzolava nel vuoto. Poi ha lasciato la presa, precipitando nel fiume.

Il giovane Benito Storti di 22 anni, abitante alla Circonvallazione Ostiense stava in quel momento transitando sul Lungotevere ed ha visto il corpo dello sventurato pombare nell'acqua. Senza perdere tempo, dopo essersi liberato del cappotto, si è gettato in acqua e con vigorose bracciate ha raggiunto il punto in cui aveva visto scendere ad affiorare sotto il polo dell'acqua. Sostenendolo con una mano sotto l'ascella, l'ha tratto a riva dove nel frattempo c'era un medico. L'automobile in cui si trovava è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito e il Ciancaglini è stato ricoverato in osservazione per sintomi di asfissia da smegamento, choc e alcune contusioni. La polizia ha aperto una inchiesta. L'automobile è in via Gaetano Sacchi 8 Fiorini con si conoscono i motivi che l'hanno spinto a compiere il disperato tutto.



Un momento del drammatico salvataggio: si scorge la testa del giovane, il corpo del pensionato è sommerso

Nella notte a Trastevere Scadeva la cambiale commerciante suicida

Ha lasciato una lettera - Doveva pagare 2 milioni e mezzo

Un commerciante, angosciato dalla mancanza di denaro per pagare una cambiale di due milioni e mezzo si è ucciso ieri lunedì affessandosi dal gas. Si tratta di Eugenio De Lucis, di 48 anni, abitante in via della Scala 44 a Trastevere.

E' stata la padrona di casa, signora Giovanna Monacelli, a rinvenire il cadavere, quando ha tentato di entrare nell'abitazione di cui aveva dato una stanza in affitto al commerciante. La donna, che aveva trascorso fuori città gli ultimi due giorni, ha sentito un violento odore di gas non appena ha infilato la chiave nella toppa; intuendo quello che era accaduto è spaventatissima, è discesa in strada dove ha chiesto aiuto a due giovani. I tre sono poi entrati nell'appartamento completamente invaso dal gas e si sono affrettati a spalancare le finestre.

Eugenio De Lucis era già morto. Giaceva privo di vita nella sua stanza. Era completamente vestito, indossava anche il cappotto ed in tasca aveva un giornale. Sul comodino aveva lasciato una lettera per spiegare i motivi del suo gesto. Si tratta d'un documento molto drammatico che mette in luce la grave situazione in cui versano molti commercianti della nostra città.

De Lucis si è ucciso perché era caduto in una rete di debiti e di cambiali dalla quale non poteva più uscire con onore. Una cambiale di due milioni e mezzo gli stava per scadere e non sapeva come pagarla. In questa drammatica situazione ha pensato che l'unica via d'uscita che gli rimaneva era quella del suicidio. Approfondito del fatto che la padrona di casa era lontana, si è rinchiuso, ha aperto i rubinetti del gas e poi, conservando indosso i vestiti con i quali aveva deciso di venire seppellito, si è gettato sul letto in attesa della morte.

Nell'appartamento di via della Scala 44 sono giunti, dopo la macabra scoperta, agenti del locale commissariato di P.S. e il sostituto procuratore della Repubblica; l'indagine è stata breve poiché il suicidio appariva evidente.

Un'auto «pirata» travolge una vespa

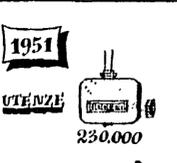
Sullo scooter viaggiavano marito e moglie - L'uomo è morente



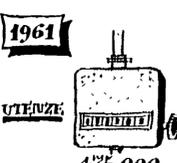
Un'auto «pirata» ha travolto una vespa in via Candia dandosi poi alla fuga. Lo scooter è avvenuto dieci minuti dopo la mezzanotte di Capodanno: sullo scooter viaggiavano Mose Marotti di 42 anni e sua moglie Laura di 37 che stavano tornando a casa in via V. Veneto, 13. Il Marotti è morente all'ospedale di S. Spirito, mentre la moglie è stata giudicata guaribile in 25 giorni.

L'automobile che li ha travolti, sopraelevata a grande velocità, aveva a bordo quattro persone. Subito dopo l'urto, la macchina ha sbandato, riprendendo la corsa senza curarsi dei due feriti. Costoro sono stati trasportati all'ospedale da automobilisti.

Contatore 500.000



DIPENDENTI 1400



DIPENDENTI 2100

Anche per i contatori del gas è quasi arrivato il momento della «targa 500.000». In dieci anni il numero delle utenze è più che raddoppiato, mentre assai inferiore in proporzione è l'aumento dei dipendenti.

Un gioco pericoloso

Mutilati dai «botti»

Amputato il braccio ad un giovane e spapolata la mano di un ragazzo

La sagra dei «botti» che caratterizza ogni Capodanno ha fatto ben cinquanta vittime tra le quali due, permanentemente mutilati. Uno è un ragazzo di 17 anni, l'altro è un ragazzo tredicenne al quale è stata amputata una mano.

Giovanni Simonetti, un operaio di 23 anni, ricorderà a lungo la fine del 1961 per l'esplosione d'una bomba cotta che gli ha maciullato un braccio. Il poveretto si era affacciato da una finestra del suo appartamento, in viale Spartaco 40, per lanciare il petardo dopo averne accesa la miccia: lo scoppio è avvenuto prima del previsto.

I medici, dell'ospedale S. Giovanni, non appena il Simonetti è stato ricoverato, hanno amputato l'arto per evitare complicazioni. Il ferito versa in gravi condizioni. Doloso inizio dell'anno anche nella famiglia del tredicenne Maurizio Passamonti. Il ragazzo, che abita ad Ostia in via Cavotortorente 4, era mattina e uscito di casa con il coetaneo Giorgio Uilo, in strada ha trovato un grosso petardo, lo ha raccolto e si è messo a giocherellare. Arrivato in piazza della Posta ha incontrato Uilo Marcheggiani, di 38 anni, e gli ha chiesto se per cortesia gli accendeva la miccia.

L'uomo ha accennato ma quando ha avvicinato il fiammifero acceso alla mano del bimbo, il petardo è scoppiato con grande fragore. Le urla di Maurizio sono state strazianti: la mano destra, era completamente spapolata. Anche il Marcheggiani ha riportato ustioni alle mani. Giorgio Uilo, che ha assistito alla scena stando a fianco del suo amico, è rimasto miracolosamente illeso.

Dopo alcune ore di lavoro

Le esalazioni uccidono un operaio nella fogna

Un operaio di 47 anni è deceduto ieri pomeriggio, molto probabilmente a causa delle esalazioni di una fogna che stava pulendo: la disgrazia si è verificata alle 17,30 circa in via degli Arvali, Giulio Rezzati pulendo una tubazione di scarico delle acque nere.

L'operaio, nonostante la festività, aveva lavorato per tutta la giornata del 31 ed aveva ripreso stamattina. Quando i proprietari dello stabile lo hanno chiamato perché smettesse il lavoro, non ha risposto. Era in piedi, dentro una buca profonda circa un metro e mezzo. Lo hanno allora toccato sulla spalla e si sono accorti che era privo di sensi.

Dopo aver inutilmente cercato un dottore — via degli Arvali è al Tuscolano, ma per alcuni essenziali servizi è come un deserto — lo hanno portato velocemente al San Giovanni dove è deceduto.

Bambina precipita dal IV piano

Una bambina di cinque anni è precipitata dal quarto piano spaccandosi la testa. Ora versa in fin di vita in una corsia dell'ospedale S. Giovanni, circondata dai medici che si adoperano per salvarla.

Elena Fratelli, questo è il nome della sventurata, si trovava ieri nell'abitazione dello zio Felice Felici in via Bartolomeo Capasso, insieme ai suoi genitori per trascorrervi la giornata festiva. Ad un certo punto, erano da poco trascorse le 15, la piccola si è affacciata ad una finestra e, non sorvegliata, si è sporta troppo in avanti finendo con il cadere in basso.

Il volo è stato di oltre otto metri; poi c'è stato un tonfo sordo e l'accorrere dei parenti. Elena perdeva sangue dalla bocca e dal naso mentre materia cerebrale usciva dalla profonda ferita aperta nel cranio. Lo zio e suo padre, Adolfo Fratelli, la hanno accompagnata ai S. Giovanni dove i medici la hanno immediatamente sottoposta ad un delicatissimo intervento chirurgico.

Documenti «sottratti» in Comune

Un documento riservato della XIV Ripartizione - Motorizzazione e Traffico - è finito per via travolte nelle mani di chi non lo avrebbe dovuto conoscere. Si tratta della proposta di deliberazione riguardante la decadenza delle concessioni plurime dei taxi entro il 31 marzo, e la riassegnazione, di queste agli autisti dipendenti, per esercitare il servizio in forma diretta a cominciare dal 1. aprile prossimo. La proposta di deliberazione era stata preparata dalla Ripartizione Traffico ed inviata per il parere definitivo all'avvocatura del Comune. Durante il tragitto, la proposta ha potuto finire nelle mani dei concessionari particolarmente colpiti dalla deliberazione, i quali non hanno perso tempo per tentare di sottrarre il documento. I rappresentanti dei sindacati, appena venuti a conoscenza del fatto, si sono recati presso la Ripartizione Traffico, ed hanno chiesto al commissario Diana come si poteva accedere la sottrazione di un documento così riservato.

Culla

La casa del collega Franco Aver, cronista dell'Unità, è stata allietata dalla nascita di un maschietto a cui verrà posto il nome di P-olo Al collega Aver, alla moglie Gina ed al neonato giungano le più vive felicitazioni dell'Unità.

Nozze dei compagni Borlone-Pagnoncelli

I compagni Dino Borlone e Valeria Pagnoncelli si sposano stamattina in Campidoglio. Giungano loro in questo giorno felice gli auguri più vivaci dell'Unità.

Regali utili?!

Dal SARTO di MODA Via Nomentana 31 - 33 (a 20 metri da Porta Pia) Troverete le migliori confezioni uomo-donna e ragazzi della Facis-Abital-Marzotto ecc Impermeabili - Pantaloni - Vestiti - Giacche Sport - Pantaloni - 120 MISURE - Giacche e Pantaloni Renna - Vendita anche rateale. Si accettano buoni CIPS-EPOVAR



Giulio Frezzato

La Befana dell'Unità

Prosegue con successo la sottoscrizione dell'Unità. Il compagno Prescritti, della sezione Ludovico, ha effettuato il secondo versamento, fruttando una sottoscrizione nel quartiere: Calceolaria, 5200; Del Monte, 1000; Schiavetti, 500; Calceolaria Squerra 1000; Pelliccia 1000; De Angelis 5000; Basili 2000; Della Negra 500; Cellini Giuseppe Rossi (Cso d'Italia) 10000; Cellina Inca n. 12750; Tractoria - ZI Rosa - 3000; Caviglia 1000; Simonetti 100; Tagliarolo 500; Fiammi 300; Gasperoni 300; Campo 100; Ditta Eucchi, via Alessandria: una copertina di lana e sei asciugamani; CETA di Cesare Tagliacozzo: una bicicletta; un vestito completo per barbuto; Del Monte (Via Salaria): due camicie e cinque cravatte; Ditta Tomassini (Via Salaria): tre taglie di stoffa felata; Mario Ciappone: bigottiera varia, saponette e vari generi di profumeria; Bar Aureli: mezzo chilo di caramelle e un torrone.

TOMASSINI VIA SALARIA

SCAMPOLI

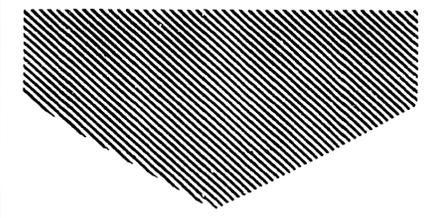
L'Inter (battuta a San Siro) ha ancora due punti di vantaggio, ma le inseguatrici incalzano

La "strada dello scudetto" riaperta dalla Roma



ROMA - INTER 1-0 - SCHIAFFINO è stato il giocatore della squadra giallorossa ed in particolare della difesa, anche a San Siro: ecco appunto il «Pepe» intento a respingere di testa in area romanista

All'exploit dei giallorossi hanno fatto riscontro le preziose vittorie dei viola a Marassi e dei rossoneri a Catania - Anche in coda situazione assai fluida



Proprio quando sembrava che il capitolo scudetto stesse per chiudersi in un'acclamata lotta si è nuovamente accesa, grazie all'eccezionale exploit compiuto dalla Roma (battendo l'Inter a San Siro) e grazie anche alle vittorie esterne della Fiorentina e del Milan su due campi difficilissimi (i viola non avevano mai vinto a Marassi ed al «Cibali» nessuna squadra aveva uccello finora l'intera pista in palio). Volendo sottolineare con forza lo stretto legame tra i tre risultati, innanzitutto perché se la vittoria della Roma non fosse stata accompagnata dai successi della Fiorentina e del Milan sarebbe scivolata a poco o niente, dato che il distacco avrebbe rimesso in discussione la lotta per lo scudetto si fondano anche sui punteggi compiuti dalle inseguatrici, Fiorentina, Milan e Roma su tutte (oltre che sui punti posseduti dall'Inter come è ovvio).

La squadra viola pare aver superato la «crisi» di stanchezza accusata in tre ultimi domeniche (almeno questo sembra dimostrare la vittoria sulla Samp) e pertanto le si può affidare nuovamente il ruolo di protagonista, sempre che non risenta dell'esperienza dei suoi dirigenti che già hanno compiuto un «errore» nei confronti del «caso» Hamrin (altrimenti si sono arresi alle bisce del giocatore scozzese, uscito uno dei loro tecnici più onesti e capaci).

Il Milan da parte sua sta riscuotendo gradatamente i benefici del prestito di Simoni, ma non è ancora perfezionando il suo ambiente in Italia ed il suo affiatamento con i nuovi compagni. Tanto sta crescendo la squadra rossoneri da far ritenere che sia la più forte delle inseguatrici; e in effetti non dovrebbe tardare a dimostrarsi anche in futuro se Boreo e Vitini non commetteranno altre ingenuità analoghe a quelle in cui sono incorsi nello scorso campionato.

Infine anche la Roma sembra nuovamente in grado di lottare a fondo delle prime, come avrebbe dovuto fare sin dall'inizio a causa del suo fortissimo potenziale atletico. Perse molte occasioni nel primo di andata, la squadra potrebbe ora esprimere tutta la sua reale potenza nella fase discendente, se Carniglia ed i dirigenti insistessero nella formula escogitata ultimamente. Questa formula è assai semplice e si basa soprattutto sull'innesto di un «cervello» nel sestetto arretrato - cervello che attualmente è Schiaffino ma che potrebbe anche essere Angelillo, come in effetti lo era stato in qualche partita (Venezia e Lecce per esempio), fino a quando non si è creduto di dover utilizzare Valentini come secondo o addirittura come primo centravanti, in un ruolo cioè che non può più competere con chi pubblicamente dichiarava di non gradire.

La formula attuale può essere considerata un tentativo di «contropiede» per l'attacco (quando è fatta su misura per l'uomo-pool Manfredini) e per la velocità di Orlando ed è stata realizzata nel più felice dei modi grazie anche all'innesto di Jovanovic che si è rivelando un acquisto indimenticabile, come abbiamo detto sin dall'inizio. È stato proprio Jovanovic a questa battuta che la Roma ha vinto a San Siro e sarà proprio grazie a questa tattica che potrà salire in alto sfruttando le molte occasioni di cui andrà nel corso di ritorno quando potrà giocare in casa contro Sampdoria, Milan e Fiorentina, e fuori casa solo contro il Torino.



ROMA - INTER 1-0 - CUDICINI, autore di una grande partita, respinge un pericoloso tiro protetto da IONI

meno di Schiaffino, si ricordano che Valentini è il nome più adatto a giocare come il «Pepe».

I dubbi sono leciti perché l'ambiente giallorosso è il più facile alle polemiche ed alle discussioni anche quando la squadra va bene; non c'era forse qualcuno che alla vigilia di Inter-Roma stava insinuando che c'era «qualcosa» che si stava tenendo, lontano dalle polemiche, visto che le polemiche e impossibili soffocare l'esplosione romagnola, all'euristica del clan giallorosso.

Solo così la Roma potrebbe tener fede alle rinnovate aspirazioni del suo sostenitore e sfruttare la situazione creata dopo la vittoria a San Siro per i rossoneri, lottando per lo scudetto o almeno per un piazzamento onorevole. Diciamo almeno un piazzamento onorevole, non perché, perché siamo convinti che in questo momento è il Milan la squadra più forte alle spalle dell'Inter; e non perché sarà difficile non anticipare, a tempo, dando affrontamento a noi azzurri già morti e sepolti.

Gianni conferma Carniglia?

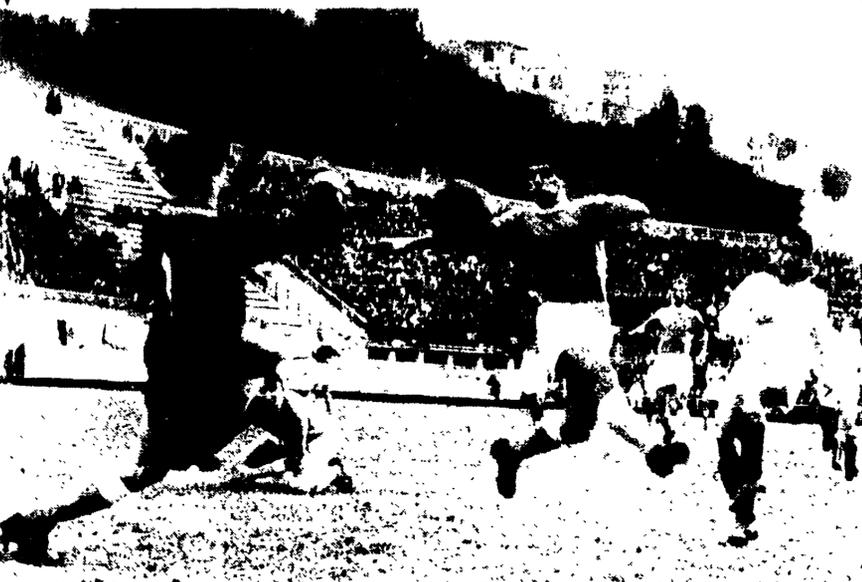
Non ci sono che dieci ed eggettivamente non per la Roma, per i giallorossi e per Carniglia dopo la partita di San Siro. Per uno o più motivi opposti, hanno abbandonato il loro atteggiamento a tutto po' adeguarsi alla realtà e alla vittoria dell'Inter. Sull'Inter, Carniglia ha deciso di Gianni il proprio la conferma di Carniglia per il prossimo anno in un'altro primo scudetto del C.D. non si può prendere in considerazione il fatto di coloro che in questi giorni si sono presentati in città, senza di don Lou - il guardiano di palazzo.

Se invece si pensa che il dubbio progressivo di Carniglia non è mai che si dimetta dalla Roma, è giusto dire che il fatto che non l'ha fatto vedere con un'interessa di Roma è il suo sostituto, il fatto che non è stato il fatto che non l'ha fatto vedere con un'interessa di Roma è il suo sostituto, il fatto che non è stato il fatto che non l'ha fatto vedere con un'interessa di Roma è il suo sostituto.

Domani il primo allenamento Oggi a Coverciano gli «azzurrabili»

Come noto stasera converranno a Coverciano i giocatori convocati per il primo raduno azzurro, giocatori che domani al Comunale di Firenze daranno vita a due partite di 90' regolamentari (alle quali il pubblico potrà assistere a pagamento). Nell'elenco diamante la settimana scorsa figuravano, come si ricorda, i nomi di 50 atleti; a questi però ieri è stato aggiunto un altro giocatore e precisamente Fortunato del Lanerossi. L'elenco completo dunque è il seguente: Favini e Magistrelli (Atalanta), Bulgarelli, Capra, Franzini, Perani e Rema (Bologna), Benaglia (Catania), Albertosi, Dell'Angelo, Genzolini e Milani (Fiorentina), Mezzetti (Inter), Anzolin (Juventus), Fortunato (Lanerossi), Di Giacomo e Foca (Lecce), Danova, Pelagalli e Salvatore (Milan), Negri e Pini (Ozo Mantova), Crippa (Padova), Burginich e Mattrel (Palermo), Menichelli (Poma), Marocchi e Toschi (Sampdoria), Gori e Menacchi (Spal), Buzzacchera, Cella, Ferrini, Rosato e Scesa (Torino), Beretta e Caneda (Udinese), Ardizon e Carantini (Venezia), Vanara (Alessandria), Gallo (Brescia), Colombo (Genoa), Ceo, Gasperi, Landoni e Zanetti (Lazio), Calloni, Ciccolo, Spagni (Messina), Mistone (Napoli), Panara (Parma), Ferretti e Greatti (Reggina), Ceta, Manoli (Verona).

Tutte ferme le prime della «B»



La Lazio che pure era partita fortissima, tanto da segnare con MORRONE al 12' del primo tempo (nella foto si vede appunto il goal) ha dovuto poi inasprire la rete del pareggio muovendo su ritroso e non è più stata capace di rimontare. Ma per fortuna anche le sue più pericolose rivali non sono riuscite a fare di meglio: il Genoa ha pareggiato a Busto e il Modena non è andato oltre la divisione della posta a Catanzaro. (Si sono fatti avanti invece il Verona e il Parma). Bisognava però che Todeschini ponga un riparo alle deficienze casalinghe della Lazio se non vorrà che in futuro certe battute d'arresto abbiano gravi conseguenze.

LA SCHEDA VINCENTE		SERIE A		SERIE B		I TRE GIRONI DELLA SERIE «C»						COSI' DOMENICA		SERIE «D»	
Bologna-Lecce	n.a.	I risultati		I risultati		Girone A		Girone B		Girone C		SERIE A		I risultati	
Catania-Milan	2	Bologna-Lecce	1-0	Prato-Brescia	1-0	Biellesse-Treviso	3-0	Cagliari-Siena	2-0	Akras-Bisceglie	2-0	Atalanta-Spal	1-0	Genoa-Lecce	1-0
Inter-Roma	2	Catanzaro-Modena	2-2	Casale-Bolzano	2-0	Mestrina	2-0	Cesena-Torres	2-0	Barletta-Marsala	1-0	Fiorentina-Bologna	1-0	Verona-Lecce	1-0
Juventus-Padova	1	Cosenza-Napoli	1-1	Cremone-Mazzino	2-0	Biellesse	1-0	D.D. Ascoli-S. Ravenna	2-0	Chieti-Potenza	1-0	Lecce-Inverto	1-0	Verona-Lecce	1-0
L.R. Vicenza-Torino	1	Lazio-Novara	1-1	Fantulia-Merito	3-0	Varese	1-0	Forlì-Empoli	2-0	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Mantova-Venezia	1-0	Verona-Lecce	1-0
Sampdoria-Fiorentina	2	Lucchese-Sambenedettese	1-1	Ivrea-Vittorio Veneto	2-0	Savona	1-0	Grosseto-Livorno	2-0	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
Spal-Palermo	2	Parma-Messina	2-1	Legnano-Pordenone	2-2	Sanrem	1-0	Perugia-Anconitana	3-1	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
Udinese-Mantova	n.a.	Pro-Patria-Genoa	2-2	Legnano-Pordenone	2-2	Marzotto	1-0	Portofino-Imperia-Arezzo	2-2	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
Venezia-Atalanta	2	Reggina	1-0	Reggina-Alessandria	1-1	Forlì	1-0	Rimini-Pistoiese	2-0	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
Catanzaro-Modena	1	Brescia	1-0	Simm. Monza-Bari	0-0	Perugia	1-0	Rimini-Pistoiese	2-0	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
Parma-Messina	1	Catania	1-0	Verona-Como	2-0	Del Duca	1-0	Spezia-Lia	1-1	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
Sarona-Triestina	n.a.	L.R. Vicenza-Torino	1-1	Genoa	16 10 1 2 22 10 21	Fanfulla	11 6 8 0 16 6 20	Pisa	11 7 1 3 26 17 18	Akras-Bisceglie	2-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
Perugia-Anconitana	n.a.			Lazio	16 6 8 2 23 11 20	Triestina	11 8 4 2 20 10 20	Cesena	11 6 6 2 18 9 18	Barletta-Marsala	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
Cosenza-Napoli	n.a.			Modena	15 6 7 2 13 8 19	Mestrina	11 8 3 3 26 13 19	Anconiti	11 8 2 4 27 16 18	Chieti-Potenza	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
Spezia-Pisa	n.a.			Verona	16 7 1 5 20 10 18	Biellesse	11 6 7 1 22 13 19	Cagliari	11 6 5 2 20 11 17	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Parma	16 6 6 4 16 17 18	Varese	11 6 6 2 18 9 18	Livorno	11 6 4 4 17 13 16	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Torino	16 6 6 4 16 17 18	Savona	11 7 1 3 13 10 18	Rimini	11 7 1 3 13 10 18	Akras-Bisceglie	2-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Messina	16 6 5 5 22 17 17	Sanrem	11 5 6 3 18 11 16	Favoli	11 5 1 4 15 11 14	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				P. Patria	16 6 3 6 21 19 17	Marzotto	11 6 4 1 13 11 13	Torres S.	11 5 4 1 15 11 14	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Reggina	16 6 3 6 21 19 17	Casale	14 4 5 5 16 11 13	Perugia	11 5 4 1 15 11 14	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Brescia	16 7 2 7 15 15 16	Cremone	14 4 1 6 13 12 13	Del Duca	11 5 4 1 15 11 14	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Catania	15 3 6 6 10 17 12	Forlì	13 3 5 3 13 12 11	Arrezzo	11 5 3 6 20 11 11	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Lucchese	16 6 3 7 23 21 15	Pro Verelli-Saronno	1-1	Spezia	11 5 3 6 20 11 11	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Napoli	16 4 7 5 13 19 15	Savona-Triestina	1-1	Del Duca	11 5 3 6 20 11 11	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Alessandria	16 4 6 6 18 20 11	Varese-Santemesse	2-0	Arrezzo	11 5 3 6 20 11 11	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Milan	15 3 7 5 12 18 13			Sarom R.	11 6 1 7 21 16 13	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Roma	16 4 3 7 11 12 13			Spezia	11 5 3 5 15 20 13	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Bologna	16 4 3 7 11 12 13			Pistoiese	13 5 2 6 15 21 12	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Lanerossi	19 4 6 9 19 26 11			Siena	14 3 6 5 11 21 12	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Sampd.	19 5 8 6 17 22 18			Portofino	14 2 6 6 11 19 10	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Catania	19 5 7 7 16 23 17			Grosseto	14 3 4 7 16 23 10	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Mantova	17 6 9 4 25 21 16			Empoli	11 3 3 8 12 25 9	Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Spal	19 6 4 9 19 31 16					Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Lanerossi	19 4 6 9 19 26 11					Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Venezia	19 3 7 9 19 30 13					Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Padova	18 2 7 9 13 21 11					Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Lecce	19 3 5 11 14 25 11					Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0
				Udinese	18 2 2 14 19 39 6					Crotone-Sanvitto Benev.	1-0	Verona-Lecce	1-0	Verona-Lecce	1-0

La corrida di S. Silvestro

Vince Hyman in volata battendo Abebe

L'olimpionico, superato a pochi metri dal traguardo, è giunto a 5"

SAN PAULO, 1. - L'inglese Martin Hyman, classificatosi al terzo posto nella edizione del 1959 della corsa di S. Silvestro, è riuscito a battere quest'anno il principale favorito e soprattutto l'etiope Bikila Abebe, campione olimpionico di maratona...

La prima parte della gara ha visto al comando il portoghese Manuel Oliveira il quale, tuttavia, malgrado il ritmo sostenutissimo, impresso alla corsa, non ha potuto distaccare Abebe e gli altri favoriti europei...

- L'ordine d'arrivo
1) Martha Hyman (Gran Bretagna) che ha coperto il percorso di 7.400 metri in 21'27"10; 2) Abebe Bikila (Etiopia) 21'27"30; 3) Cizek (Cecoslovacchia) 21'27"40; 4) Bogner (Austria) 21'27"45; 5) Gutknecht (USA) 21'27"50; 6) Sandoval (Arg.) 21'28"00; 7) Oliveira (Port.) 21'28"10; 8) Firmino (Bra.) 21'28"20; 9) Amazon (Arg.) 21'28"30.

Ricordo di Fausto



Affettuosamente ricordiamo l'uomo onesto, leale e generoso e rimpiangiamo l'ineguagliabile campione che ci entusiasma, ci appassionò e ci offrì tante vittorie, le più belle

Oggi, 2 gennaio, ricorre il secondo anniversario della morte di Fausto Coppi. Prima ancora che muoressi, Fausto veniva acclamato il più grande, il più completo campione del ciclismo di tutti i tempi...

Le fatiche gambe, la capacità del torace, la lentezza delle pulsazioni non spiegano tutto. In qualsiasi campo, non si raggiunge mai il successo se non si è uomini di eccezione. Con lui avanzava una nuova generazione di corridori. Egli sorvegliava l'alimentazione e l'allungamento, studiava la gara e la tattica. Fausto ha lasciato il suo marchio su tutto il ciclismo italiano.

L'UCI appoggia l'UVI contro il Consiglio dei « pro »

Senza tessera dell'UVI non si correrà a Zurigo

Ieri intanto l'UVI ha impedito ai « non tesserati » di correre a Cesano Boscone vincendo così il primo round con il Consiglio dei professionisti

Il 1961 si è chiuso con una nuova dichiarazione di « guerra » tra l'UVI e il Consiglio dei professionisti. La Federazione vuole riaffermare la sua autorità sull'intero campo ciclistico, mentre i dirigenti dell'UVI si sono presentati in massa alla partenza della corsa e dopo lunghe discussioni hanno imposto il punto di vista federale...

Il Consiglio dei « pro » rivendica l'autonomia. L'UVI afferma che l'autonomia a suo tempo concessa (3) è risultata dannosa perché inerte per indipendenza. Così in un'atmosfera di « guerra » il 62 si è aperto con il primo round: ha vinto il « pro » UVI che nella corsa di ciclisti di Cesano Boscone ha impedito la partenza a quei professionisti che, direttamente o indirettamente legati al Consiglio dei « pro », non avevano staccato la tessera dell'UVI per il nuovo anno...

Il tedesco Thoma vince nel salto a Garmisch. Il tedesco Thoma ha vinto il salto a Garmisch. Il tedesco Thoma ha vinto il salto a Garmisch.

Camicie sesto a Morphelville. Il risultato, comunque, non sarà probabilmente omologato, in quanto i record mondiali si accettano solo se la prova si svolge nella regolamentazione prevista di cinquanta metri. Il nuovo tempo è inferiore ai record di 100 metri, ottenuto da Nomeny e Scattell il 15 aprile 1960.

Contuso Mazzola: riunione rinviata. La riunione pugilistica in programma al Palazzo dello Sport di Roma, il 12 gennaio, è stata rinviata a data ancora da scegliere, secondo quanto ha comunicato l'organizzatore Zuccheri. Il rinvio è dovuto all'incidente di cui è vittima il pugile italiano Massimo Mazzola, che nell'incendio di centro della riunione a Parigi, ha avuto un ematoma alla nuca. Il rinvio è stato deciso dall'Ente Nazionale Pugilistico.

Mattrel lo « stregone » advertisement featuring an image of a man in a suit and a woman in a dress, with text describing the brand's quality and style.

Ipnottizza gli attaccanti advertisement with text about a product that helps with focus and performance.

Vince Marino senza emozioni advertisement for a cycling race, mentioning Zeffiretta and Ladoga as winners.

Advertisement for a cycling race, mentioning the winner and details of the event.

Lettere all'Unità

Una festa speciale per « Italia 61 » - Pella, il miracolo economico e « Tribuna politica » - Tifosi snob? - Due lettere sulle guardie di finanza - Le armonie della RAI

Decoriamo di medaglia d'oro i governi d.c.!
Egregio direttore, per chiudere i festeggiamenti del centenario d'Italia...

Bene l'Unità alla conferenza televisiva di Pella
Signor direttore, avendo assistito alla conferenza stampa televisiva della Banca di Pella...

Abusi e favoritismi all'INAIL?
Signor direttore, c'era una volta una buona usanza: eleggere un speciale giudice cosiddetto presidente del personale qualificato...

Niente viaggio gratis per gli emigrati in Svizzera
C'ero direttore, le scrivo per segnalare un caso che ha molto colpito i favoriti di emigrati in Svizzera...

Radio italiana anche a Natale o Radio vaticana?
Signor direttore, questo il giorno di radio trasmesso lunedì, giorno di Natale, sul programma nazionale...

« La Stampa » giudica male le guardie di Finanza
Signor direttore, sono la fidanzata di una Guardia di Finanza di stanza a Genova e vorrei espondere al traliccio pubblicato dalla « Stampa » di Torino il 15 dicembre...

Contuso Mazzola: riunione rinviata
La riunione pugilistica in programma al Palazzo dello Sport di Roma, il 12 gennaio, è stata rinviata a data ancora da scegliere...

Record mondiale della nuotatrice Stewarl
VANCOUVER. - Mary Stewarl, 20enne nuotatrice, ha stabilito ieri a Vancouver un nuovo record mondiale femminile sulle 100 yarde a farfalla, in 50"8.

A Milano: ELISE HANOVER
MILANO. - Nessuna difficoltà per Elise Hanover nel primo round del campionato italiano femminile di calcio, domenica 24, contro il S. Stefano di Sesto San Giovanni...

A Firenze: ORLEANS
FIRENZE. - Al quarto anno era riservata la gara principale della stagione di tiro a bersaglio, che si è svolta domenica 24, al campo di tiro di Sesto San Giovanni...

A Livorno: REIMS
LIVORNO. - Successo del favorito Reims nel 1° round del campionato italiano femminile di calcio, domenica 24, contro il S. Stefano di Sesto San Giovanni...

Tennisti italiani vittoriosi a Miami
MIAMI BEACH, 1. - I giovani tennisti italiani Majoli e Dal Monte si sono imposti facilmente sugli argentini nel Secondo turno del torneo internazionale giovanile di tennis di « Orange Bowl »...

Il dettaglio tecnico
I CORSA 1. Lucrezia, 2. Bandusia, tot. 15, 10, 12 (32).
II CORSA 1. Fazio, 2. Lazio, tot. 15, 10, 12 (32).
III CORSA 1. Giretto, 2. Tirez, tot. 15, 10, 12 (32).

Il « Capodanno » ieri a Tor di Valle
Zeffiretta e Ladoga alle spalle del vincitore che ha corso i 2000 metri in 1'23"8

Silky Cigarettes advertisement featuring an image of a pack of cigarettes and the text 'I migliori Tabacchi americani nella sigaretta per Tutti'.

Advertisement for Silky Cigarettes, including the price 'LIRE 240.-' and 'In vendita presso le Rivendite dei Generi di Monopolio - Autorizzazione Monital n. 04/11060 del 2 Agosto 1961.'

Osanna americani ai nostri registi

Dice "Life,: E Roma



On. Eduardo bello! Questa sera ci occuperemo solo di voi. Solo l'idea su quanto odiamo il signor Salazar...

Un'inchiesta sul gioco infantile

E' allo studio per il secondo canale un ciclo di trasmissioni dal titolo provvisorio "I bambini si divertono, affidato alla regia di Michele Giamini. E' un'inchiesta in cinque puntate sui giochi dei bambini...

Massimo Girotti e Anna Miserocchi in « Abele, ovvero tutti si chiamano Caino »

Massimo Girotti e Anna Miserocchi sono stati scritturati dalla Tv per i ruoli principali di « Abele, ovvero tutti si chiamano Caino » di Alfred Neumann...

Con « I drammi » di Eugene O'Neill riprendono i lavori a puntate del Nazionale

In febbraio riprenderanno, sul programma nazionale, le trasmissioni di prosa a puntate. Si comincerà con « I drammi marini » di Eugene O'Neill...



Tra i cantanti che stasera - sul « primo », alle ore 21,05 - riassumeranno i 14 motivi di Canzonissima vi è anche Adriano Celentano

la capitale del cinema

NEW YORK. L'ultimo numero della rivista cinematografica "Life" pubblica un'inchiesta sul cinema di oggi...

Dal tribunale di Bologna

De Laurentiis condannato a pagare tre milioni di lire per inadempimento contrattuale. Non realizzato il film « Da Quarto al Volturno »...

La Loren premiata a New York

NEW YORK. La Loren è stata premiata a New York per il suo contributo al cinema italiano...

Il figlio di Alida farà del cinema

Il figlio maggiore di Alida Valli, che la madre da un anno guarda compiaciuta, inizierà ben presto anche lui la carriera cinematografica...

Livio Berruti attore



Livio Berruti, campione olimpionico del 200 piani, è stato scritturato per il film « La Valanga ». Berruti interpreta la figura di un soldato italiano, che durante la guerra di Grecia...

De Laurentiis condannato a pagare tre milioni

De Laurentiis condannato a pagare tre milioni di lire per inadempimento contrattuale. Non realizzato il film « Da Quarto al Volturno »...

La Loren premiata a New York

La Loren premiata a New York per il suo contributo al cinema italiano...

Il figlio di Alida farà del cinema

Il figlio maggiore di Alida Valli, che la madre da un anno guarda compiaciuta, inizierà ben presto anche lui la carriera cinematografica...

SCHERMI E RIBALTE

Le prime CINEMA

I fratelli corsi. Approssimativo adattamento d'un romanzo minore di Alessandro Dumas. Due gemelli...

La Bohème

Questa sera alle 21 fuori abbonamento, replica della « Bohème »...

TEATRI

ARLEQUINO: Riposo. ARTE: Riposo. AGLIA MAGNA: Riposo. BORGHI: Riposo...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo. « Carlo bugiardo » (una commedia interpretata da Tina Morelli e Paolo Stoppa) al Quirino...

Avvisi Economici

4 AUTO-MOTO-CICLI L. 50. AUGURI - AUGURI tutti lavoratori ai quali offre speciali favori...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolismo...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolismo...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolismo...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolismo...

I PROGRAMMI DI OGGI

Table with columns for time slots (17.30, 18.30, 18.45, 19.15, 19.45, 20.20, 20.30, 21.05, 22, 22.20, 23.10, 21.05, 21.55, 22.15, 22.45) and program titles (La TV dei ragazzi, Telegiornale, Vigilanza reciproca, Galleria, Chi è Gesù, Lo sport, Album di canzonissima, Arti e scienze, Notte di carnevale, Telegiornale, Incontro con Emma Grammatica, Missioni in Papuaia, Jazz in Italia).

Crawford sposo



HOLLYWOOD — L'attore Broderick Crawford — uno degli specialisti di «gianni» del cinema americano — ha sposato ieri, in ormai non più giovane età, l'attrice Joan Taber. I due fotografati alla vigilia del matrimonio durante un ricevimento dell'ultimo dell'anno (Telefoto A.P. — Unità)

Case per 120 mila famiglie costruite nel 1961 a Mosca

Il ritmo più alto del mondo: ogni anno a Mosca su ogni mille abitanti 18 appartamenti, 4 a Parigi, 1 a Londra - Nel 1962 le nuove case saranno costruite in officina e «montate» sul posto

(Dalla nostra redazione)

MOSCA. 1. — La fine dell'anno ha fatto apparire sui giornali sovietici bilanci di attività di questo o quel settore dell'economia e dell'edificazione comunista. Uno dei principali è certamente quello dell'edilizia. Tale infatti lo definisce in un articolo sulla Pravda A. Biriukov, segretario del comitato cittadino del PCUS di Mosca. Quest'anno, egli scrive, 119 mila nuovi appartamenti sono stati consegnati alle famiglie moscovite. La cifra è pari a 3 milioni 700.000 mq. di area abitabile, 7 volte di più di quanto fu costruito nel 1950 (lancetta nel 1955 furono costruiti con di abitazione per 1 milione 65.000 mq.), che dimostra il continuo e rapido aumento della mole e dei ritmi di costruzione.

«La cifra record del 1961 si può tradurre anche in questi termini: nel corso dell'anno ogni giorno venivano approntati 390 appartamenti. Un'idea più generale del grande lavoro che viene compiuto a Mosca, e nell'URSS per fornire, in due tappe di dieci anni, ogni famiglia di un buon appartamento può essere data dal confronto che venne fatto al XXII congresso del PCUS, quando si disse che in 800 anni dalla fondazione di Mosca a oggi, è stato costruito nella capitale sovietica tanto quanto ora si costruisce nel giro di soli 3 anni.

Negli ultimi cinque anni due milioni di abitanti di Mosca, dove più acuto che in altre città, è il problema degli alloggi, per il costante afflusso di persone da ogni parte dell'URSS, hanno ricevuto un nuovo e moderno appartamento. E questo un numero pari a un terzo degli abitanti della città. «In nessuna città del mondo — scrive Biriukov nella Pravda — si costruiscono tanti appartamenti come a Mosca». Lo dicono le seguenti cifre: nel 1961 per ogni mille abitanti: New York 6,4; Parigi 4; Londra 1. La maggior parte delle nuove case sono costruite con il sistema industriale a pannelli prefabbricati, il che permette un ritmo molto rapido di costruzione: intorno ai 35-40 giorni, anche se ci sono state punte di 28 giorni, per innalzare e completare una casa di cinque piani.

Sul «Trud», il quotidiano dei sindacati, si legge che nel '62-63 verrà costruito a Mosca, nella zona di Novye Ceromuski un quartiere modello su un'area di 20 ettari, dove saranno generalizzate le esperienze accumulate da architetti e costruttori, e verificate e controllate nella pratica le diverse proposte degli istituti scientifici. Si tratterà soprattutto delle case a grandi pannelli prefabbricati, di diverso tipo. Un interesse particolare raccoglieranno le case montate che saranno interamente prefabbricate e che saranno montate a gruppi di stanze e persino con interi appartamenti prefabbricati.

Favorevole bilancio edilizio nella capitale sovietica

In vista della ripresa delle trattative a Bruxelles

Intransigenza tedesca sull'agricoltura nel MEC

Domani consiglio dei ministri straordinario a Bonn — Preoccupati commenti della stampa francese — Contrasto anglo-canadese sull'associazione britannica al Mercato Comune

Il 4 gennaio i ministri dei sei paesi della Comunità europea torneranno a riunirsi a Bruxelles per cercare di appianare i contrasti sorti sulla politica agricola, e dar così l'arrivo alla seconda tappa del MEC. Veramente il termine statutario per passare a questa seconda tappa scadeva il 31 dicembre. Ma i ministri hanno disinnvolatamente scavalcato lo scoglio procedurale.

concluso Colombo. «Sarà certamente impegnativo e difficile». L'intenzione sostanziale, da parte della Germania federale, della richiesta di rispondenza — per la verità — nel discorso pronunciato ieri alla radio di Bonn dal ministro tedesco dell'Agricoltura, Schwarz. E' stato un discorso notevolmente intransigente. Schwarz si è dichiarato contrario all'accettazione, da parte della Germania federale, della richiesta degli altri paesi della CEE di una soppressione anticipata delle misure protettive in campo agricolo. Egli si è detto anche contrario ad una riduzione del periodo transitorio fissato dal Trattato di Roma per l'integrazione delle agricolture dei sei paesi.

In questo settore ogni qual volta giudichi minacciati i propri prodotti. In ogni modo, è annunciato per oggi il incontro tra Schneider, Erhard e Schwarz per discutere la posizione tedesca nel MEC. Domani si terrà a Bonn un consiglio dei ministri straordinario. La stampa francese appare divisa nei suoi commenti sulla crisi del MEC. Figaro (estrema destra) è ottimista, dice che il ritardo nel passaggio alla seconda tappa sarà breve, che l'accordo «sembra pressoché realizzato sull'essenziale di quanto chiedeva la Francia», e che l'arrivo del Mercato Comune «non ispira alcuna inquietudine». Il pollaio di sinistra Combat, invece, sottolinea «i gravi disaccordi che hanno opposto l'Italia e l'Olanda alla Germania» e che «si aggiungono al disaccordo fondamentale franco-tedesco sulle linee generali della politica agricola comune».

le sue resistenze all'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità europea. Da quando il governo di Londra ha avanzato la sua richiesta di associazione, infatti, i rapporti con Ottawa sono entrati in una fase molto delicata. Il Canada ha assunto una posizione decisamente polemica, e cerca di organizzare un fronte canadese-australiano-neozelandese per ottenere sostanziali concessioni di parte britannica. In sostanza il governo canadese vorrebbe che tutte le esportazioni verso la Gran Bretagna venissero salvaguardate, secondo il sistema delle preferenze attualmente in vigore nel Commonwealth; proprio quel sistema che un'adesione al MEC metterebbe in crisi.

Le Samoa occidentali indipendenti

APIA (Samoa occidentali). 1. — L'avvento del nuovo anno alla mezzanotte scorsa, ha coinciso con la nascita del primo Stato indipendente dell'arcipelago polinesiano. Le Samoa occidentali, il nuovo Stato, che da oltre 40 anni era governato dalla Nuova Zelanda in amministrazione fiduciaria, è composto da quattro isole, con una popolazione di circa 113.000 abitanti. La sua bandiera sarà rosso-bianco-azzurra.

Confermando di essere pronto all'azione militare

Sukarno ha proclamato l'annessione dell'Irian



GIAKARTA. 1. — Il generale Nasution, ministro della Difesa del governo indonesiano, mentre parla ai soldati della milizia per rievocare ai popoli anticolonialisti l'appello alla solidarietà con la lotta dell'Indonesia per la liberazione della Nuova Guinea. (Telefoto A.P. — Unità)



GIAKARTA. 1. — Il presidente indonesiano Sukarno ha disposto oggi che la Nuova Guinea occidentale, occupata dagli olandesi, sia considerata una nuova provincia dell'Indonesia. La nuova provincia avrà un governatore papuano, nominato da Giakarta, e sarà denominata Irian occidentale. Sukarno ha ordinato la costituzione di un comando militare unico con il compito di preparare una eventuale occupazione militare della provincia se gli olandesi rifiuteranno di andarsene. L'ordine di Sukarno è venuto dopo una riunione di ministri e di alti capi militari svoltasi al palazzo Bogor. Al termine della riunione il generale Harij Nasution, ministro della sicurezza nazionale e capo di Stato Maggiore dell'esercito, ha diramato un messaggio di Capodanno e rivolgendosi ai paesi che appoggiano l'Olanda, ha affermato che «essi stanno commettendo un grosso errore: col risultato di perdere la simpatia dei 96 milioni di indonesiani che costituiscono un potenziale formidabile nell'Asia del sud est». Nasution ha poi affermato che le truppe al suo comando sono già pronte ad occupare l'Irian occidentale ed attendono soltanto l'ordine del presidente Sukarno. Gli osservatori ritengono che la decisione di Sukarno di considerare l'Irian occidentale nuova provincia indonesiana costituisce un ulteriore mezzo di pressione diplomatica sugli olandesi, al fine di convincerli che Giakarta continua a puntare sulla soluzione più volte ribadita: trattative fra le due parti, ma soltanto per definire i modi del passaggio dei poteri, fermo restando il principio della sovranità indonesiana sul territorio ora occupato dagli olandesi.

Dalle accuse di evasione valutaria

Prosciolto al Cairo il conte Lora Totino

Altri sei italiani beneficiano dello stesso provvedimento

IL CAIRO. 1. — Il conte Dino Lora Totino e gli altri sei uomini d'affari italiani accusati di evasione valutaria ai danni dell'Egitto sono stati prosciolti ieri sera con formula amplissima da qualsiasi imputazione in seguito ad un supplemento istruttorio condotto prima del processo che avrebbe dovuto cominciare il 3 gennaio al tribunale speciale egiziano per la sicurezza dello Stato. Di conseguenza il processo non avrà più luogo.

«Sono molto dolente. Si è trattato di un malvagio errore, di una favola nata male. La prego, anche a nome del mio governo, di accettare le mie più profonde scuse». Lora Totino ha detto che continuerà a lavorare in Egitto. Si è appreso contemporaneamente che il presidente Nasser ha firmato oggi il decreto di grazia per il dr. Misitano, condannato nel maggio 1960 a sette anni di reclusione per tentativo di corruzione di un pubblico ufficiale. Misitano, appena scarcerato, è stato messo in condizione dalle autorità egiziane di far ritorno in Italia.

A Hollywood West

E' morta tra le fiamme la madre di Betty Hutton

Fra pochi giorni sarebbe andata ad abitare con la figlia

HOLLYWOOD. 1. — M. Betty Hutton, madre dell'attrice Betty Hutton, è morta per tra le fiamme di un incendio scoppiato nel suo appartamento di Los Angeles. Betty Hutton, che ha guardato tutta la scena dalla finestra della casa nella quale si trova immobilizzato giorno e notte, si è trovata proprio di fronte all'appartamento della vittima del «tragedio notturno». Secondo quanto ha riferito Beaumont, l'incendio si è sviluppato nel letto dove dormiva la signora Hutton. Il fuoco si è presto esteso alla camera da notte mentre la signora Hutton cercava di scappare dalla casa e a chiamare aiuto. Beaumont, atteso dalle guardie, non ha potuto far altro che telefonare al pompieri, i quali sono arrivati quando la donna giaceva ormai priva di

consapevolezza sul tappeto del suo salotto. Betty Hutton ha detto in seguito che la madre aveva telefonato al marito, ogni volta che una scintilla si accendeva negli abiti. E' evidente che la signora Hutton è stata uccisa da un incendio che si è propagato da una stanza ad una stanza. La signora Hutton abitava per gli ultimi giorni in un appartamento nel quale si verificò l'incendio, entro questa settimana infatti avrebbe dovuto trasferirsi a casa di Betty Hutton. Betty Hutton, che appare letteralmente devastata dalla tragedia, ha detto che la madre aveva fatto costruire un appartamento solo in un'isola della sua villa, collegandolo con la sua casa per mezzo di una galleria. L'attrice aveva dovuto assistere per anni per ottenere che la madre prendesse la decisione di lasciare l'appartamento dove abitava di sola «Viviva volentieri con Betty», diceva la donna, «se non fosse che appena comincio ad abituarmi al suo nuovo marito, lei lo cambia».

Advertisement for Fiat 600-D cars. Includes text: 'NEL SECONDO SORTEGGIO A un anconetano la FIAT 600-D de l'Unità', 'Presso le nostre sedi di Roma e Milano ha avuto luogo, il 28 dicembre, la seconda estrazione dei premi messi in palio dall'Associazione Amici dell'Unità fra tutti gli abbonati vecchi e nuovi per il 1962 in regola con il pagamento alla data del 27 dicembre.', 'Hanno vinto ciascuno un TELEVISORE FIRTE da 19 pollici i seguenti abbonati: FALORNI ROLANDO - Via Balatro, 4 - ANTELLA (Firenze), CONSORTI NATALE - Via G. Braga, 124 - VAIANO (Firenze), BERTI SERGIO - Via T. Mamiani n. 42 - ANCONA, CECCARELLI BENITO - STIGLIANO (Siena), Casa del Popolo - Corniola - EMPOLI (Firenze), BONZANINI IORIS - Corso G. Matteotti n. 17 - MONTECATINI TERME (Pistoia), FORCELLINI ENZO - Via Carso, 44 - TORINO, RUBBINI MARIO - Via E. Cesarini n. 8 BOLOGNA, FRANCESCHI ROBERTO - Via di Mezzo, 163 VIGNOLA (Modena), DREI DOMENICO - Via Cento Fanti, 91 - RAVENNA, LEONI ATTILIO - Viale S. Geminiano, 9 - MILANO, DAVOLI RIBELLO - Via Mulino Traghettino - CADELBOSCOSOTTO (Reggio Emilia), DE LUCCHI PRIMO - Via Pagani, 46 - MODENA, BISIGATO PIETRO - Via Bellaria, 15 - SERRAVALLE SESIE (Vercelli), TRETTEL FRANCESCO - Piazza IV Novembre, 5 - ZIANO DI FIEEMME (Trento)', 'Le altre 3 estrazioni avverranno: 11 gennaio 1962, 25 gennaio 1962, 15 febbraio 1962', '3 FIAT 600 TOTALE 45 TELEVISORI', 'ABBONATEVI SUBITO! risparmierete, avrete un premio sicuro, e potrete vincere uno dei ricchi premi messi in palio dall'Ass. A.U.'

